

taccuini

«BASILICA SANCTI PETRI»
LA CHIESA DI TROBASO
TRA ARCHEOLOGIA E ARTE

Atti della giornata di studi
Verbania, Chiesa di San Pietro, 7 aprile 2018

A cura di
Stefano Martinella e Chiara Ribolla



Indice

INTRODUZIONI

- 05 ***Un saluto***
don Adriano Micotti
- 07 ***Dieci anni di restauri***
Gabriela Monzani e Katia Negri
- 10 ***Genesi di una giornata di studi***
Chiara Ribolla
- 11 ***Da un convegno a un taccuino***
Stefano Martinella

INTERVENTI

- 13 ***Il Verbano e l'architettura romanica:
spunti storiografici e prospettive di ricerca***
Eleonora Casarotti
- 25 ***La chiesa di San Pietro di Trobaso:
indagine archeologica e contesto storico***
Chiara Ribolla
- 35 ***La chiesa di San Pietro in Trobaso in epoca
moderna. Note storico-architettoniche dagli
Atti delle Visite pastorali***
Paolo Mira
- 45 ***Affreschi ritrovati. Novità dai restauri***
Massimiliano Caldera e Stefano Martinella
- 51 ***Opere d'arte nella chiesa di San Pietro
tra Cinquecento e primo Seicento***
Stefano Martinella
- 61 ***Bartolomeo Tiberino, intagliatore di Arona,
a Trobaso: alcune riflessioni a margine***
Marina Dell'Omo
- 73 ***I pulpiti di Antonio Pino.
Contestualizzazione storico-artistica***
Filippo Falzoni

CONCLUSIONI

- 85 ***Trobaso e il suo territorio:
brevi considerazioni conclusive***
Chiara Maria Lebole

CHIARA MARIA LEBOLE

***Trobaso e il suo territorio:
brevi considerazioni conclusive***

Tirare le fila di una giornata intensa di lavoro non è facile. Ancor meno se gli interventi dei singoli relatori hanno offerto molti spunti di riflessione, appigli per nuove ricerche, zone buie su cui indagare ancora.

Quello che posso dire, dopo aver ascoltato attentamente ogni relazione, è che le prospettive per lavori futuri a Trobaso hanno una base solida da cui partire e confrontarsi anche in virtù della capacità, da parte di chi ha organizzato il convegno, di aver fatto dialogare non solo discipline diverse, ma anche epoche lontane tra loro. Una sorta di «telaio» a cui hanno lavorato molte mani avendo ben in mente il disegno della trama.

La trama che prende avvio dà una completa e articolata analisi storiografica sul concetto di romanico e il dibattito che, tra il XVIII e il XIX secolo, ha coinvolto molti intellettuali europei. In questo percorso Eleonora Casarotti ha delineato, in maniera assai chiara, le oggettive difficoltà a trovare un denominatore comune poiché l'opinione più diffusa del Medioevo era ancora imperniata da una prospettiva negativa dettata dal Vasari e dalla sua scuola, che descrissero questo rivoluzionario periodo storico come un momento di decadenza artistica.

Questa visione oscurantista iniziò a essere incrinata solamente durante l'Illuminismo con la definizione di Louis de Jaucourt, seppur troppo generica, di «Gotico antico e moderno». Stupisce come il romanico continuò a essere cronologicamente collocato nell'Alto Medioevo e come nel territorio del Verbano il romanico di San Remigio di Pallanza fosse identificato dal Viani con il termine di «lombardo primitivo». Solo con Paolo Verzone iniziò un approccio più equilibrato e propositivo verso lo studio del romanico, con uno sguardo attento non solo all'inquadramento cronologico ma anche, e soprattutto, al contesto territoriale, agli scambi culturali e alla circolazione di maestranze.

Un'analisi, quella di Casarotti, necessaria per comprendere le molte lacune bibliografiche con cui gli studiosi si sono dovuti confrontare anche per lo studio della chiesa di San Pietro.

Trobaso è un piccolo centro del Verbano, inserito in un contesto territoriale di ampio respiro, la cui importanza si può «leggere» nella storia della sua chiesa. Faceva parte della diocesi di Novara che, seppur apparentemente periferica, svolse un ruolo importante nella dinamicità di questo territorio come dimostrano le epigrafi funerarie, datate al primo quarto del VI secolo, così come gli importanti edifici chiesastici che, insieme a Trobaso, costituirono una fitta rete di controllo ecclesiastico sul territorio: Mergozzo, Vaxo, Domodossola, Suna e San Giulio d'Orta.

Tra questi Mergozzo, edificata su un leggero promontorio sull'omonimo lago, ricopre un certo interesse archeologico poiché, negli anni Ottanta del Novecento, furono indagate le sue fasi più antiche, databili tra la fine del V e l'inizio del VI secolo, sfatando il mito di un tempio romano su cui si sarebbe impostato l'edificio chiesastico. L'importanza della committenza, verosimilmente vescovile seppur l'ubicazione defilata potrebbe suggerire il possibile intervento di un privato, si può leggere nelle decorazioni del battistero realizzate con la tecnica dell'affresco.

Analogamente la chiesa di San Pietro a Gravelona Toce, con la tipica iconografia a croce latina preceduta da un atrio, ha un interessante ciclo decorativo costituito da losanghe rosse, bianche e nere che trovano confronto con quelle della cappella di Sant'Aquilino in San Lorenzo a Milano, datate al V secolo. Ci si chiede se l'intento fu solo quello spirituale o se fosse finalizzato a un organico e puntuale controllo del territorio, non solo dal punto di vista sociale ma anche economico, collegato all'attività agricola, alle cave, alle miniere ma, soprattutto, alle strade.

In questo contesto storico-territoriale si inserisce la chiesa di San Pietro di Trobaso menzionata, per la prima volta, in una pergamena data al 1031. Da questa prima attestazione scritta prende avvio la ricerca presentata da Chiara Ribolla. Un lavoro articolato su tre fronti: quello documentario, quello dell'analisi stratigrafica degli elevati e la rilettura della documentazione relativa agli scavi archeologici all'interno dell'edificio.

Tre fronti che sono state messe a confronto con un approccio a tutto tondo, permettendo di formulare delle risposte interessanti non solo

sull'evoluzione planimetrica della chiesa nel periodo compreso tra l'XI e la fine del XII secolo, ma anche sulle tecniche costruttive, sui forni per la fusione delle campane e sui contesti funerari.

Un edificio, quello di Trobaso, che ben si inserisce nel contesto verbanese e in quella politica di controllo vescovile su due valli, l'Intrasca e l'Intragna, poste in un punto strategico per la viabilità. L'autrice non ha tralasciato le fasi post medievali della chiesa di San Pietro intrecciando i dati materiali con le visite pastorali e offrendo un *excursus* ampio e completo sull'edificio analizzato.

A proposito delle visite pastorali, l'intervento di Paolo Mira ha messo in evidenza l'importanza di saper leggere i documenti che rappresentano una fonte inesauribile di informazioni. A partire dall'ultimo quarto del Cinquecento i vescovi, sull'esempio dell'opera di Carlo Borromeo, percorrono periodicamente i territori delle proprie diocesi: nei documenti viene segnalata l'ubicazione esatta degli edifici chiesastici, la loro planimetria con la descrizione dettagliata dei differenti corpi di fabbrica e la presenza di cimiteri. Ma quello che ha reso particolarmente interessante il lavoro di Mira è l'attenzione da lui riservata alle annotazioni sulle attività di cantiere, sui tempi di esecuzione, sullo stato di salute dell'apparato decorativo, sugli ampliamenti non previsti e sulle variazioni in corso d'opera.

Queste informazioni diventano indispensabili nel momento in cui il monumento, qualsiasi esso sia, viene messo al centro dell'indagine storica, architettonica e archeologica, permettendo di comprendere correttamente il monumento stesso e aprire nuove strade interpretative, creando le basi per interventi di restauro condotti con estremo rigore. Rigore che trova voce nel contributo di Massimiliano Caldera e Stefano Martinella, che hanno magistralmente esposto gli interventi di restauro che hanno fatto riscoprire importanti affreschi realizzati tra il 1616 e il 1626. Nelle visite pastorali si faceva richiesta esplicita di raffigurare il Santo cui era intitolato l'edificio al di sopra del portale, mentre dal *Libro dei conti* della Fabbriceria della chiesa risultano pagate le figure degli Apostoli Pietro e Paolo, probabilmente eseguite dai fratelli Giovanni Battista e Giovanni Mauro Della Rovere, detti i Fiammenghini.

I lavori di restauro non sono ancora terminati e, certamente, riserve-

ranno altri spunti per ampliare il quadro artistico di questo edificio, considerando la recente scoperta di lacerti di affreschi collegabili alla Passione di Cristo, resa con un linguaggio figurativo non consueto. Colpisce la figura di Cristo che sembra meditare sul significato stesso della *Crocifissione*, un tema caro all'ambiente nordico e riproposto in Piemonte da Gaudenzio Ferrari nella chiesa di Santa Maria delle Grazie a Varallo Sesia. Nel caso di Trobaso l'autore è ignoto, ma la sintassi decorativa colloca le pitture ai primi anni del '500: un segno tangibile di orizzonti artistici di ampio respiro.

L'impronta «internazionale» della chiesa, oggetto di questa giornata di studi, è da mettere in relazione a quei percorsi stradali importanti già conosciuti e frequentati in età altomedievale. Strade che collegavano non solo aree geografiche, ma culture differenti, espressioni artistiche e architettoniche, linguaggi simbolici riconoscibili e codificati. Strade che agevolavano gli spostamenti di maestranze, lo scambio di saperi, strade che univano nonostante i valichi alpini.

Lo si evince anche dal lavoro di Stefano Martinella che ha offerto uno spaccato della chiesa di San Pietro nel periodo precedente il pieno Seicento influenzato dalla presenza artistica di Bartolomeo Tiberino. L'autore ha seguito due percorsi di ricerca, intrecciando le informazioni desumibili dalle tracce decorative ancora visibili con quelle degli atti notarili, dell'*Inventario Taverna* del 1618 e delle visite pastorali che, dal 1585 ai primi anni del '600, offrono una chiave di lettura insostituibile per comprendere non solo le variazioni planimetriche ma anche, e soprattutto, i lavori commissionati alle botteghe per la realizzazione degli arredi sacri, con il prezioso dettaglio dei costi e dei materiali utilizzati per i tabernacoli che, secondo quanto predisposto nel 1577 da Carlo Borromeo nel trattato *Instructionum Fabricae et Suppellectilis ecclesiasticae*, dovevano custodire ed enfatizzare l'importanza dell'Eucarestia: particolarmente significativo è il tabernacolo in legno opera di Giovanni Andrea Merzagora poiché il dettaglio esecutivo pone l'accento sull'importanza delle opere del Rinascimento lombardo tanto incisive quanto originali nel quadro artistico piemontese.

Le visite pastorali sono significative per comprendere le trasformazioni architettoniche che hanno interessato la chiesa di Trobaso, come l'abbattimento di alcuni muri divisorii tra le navate a fronte della conserva-

zione di quelli laterali adattati per sostenere la volta. Anche il *Libro dei conti*, compilato dalla fabbrica della chiesa, offre una fervida suggestione sulla vita di cantiere elencando i pagamenti a mastri muratori e artigiani, le spese affrontate per l'approvvigionamento dei materiali edili, per l'acquisto e la messa in opera di cancellate, oltre all'inventario degli utensili. A questo si aggiunge un interessante dettaglio sulle aree di provenienza di alcune materie prime, come la «calcina da Porto Valtravaglia, piode da Vogogna, sabbia da Ramello», a indicare non solo una maestranza specializzata e competente, ma anche una committenza che poteva investire anche sul trasporto dei materiali.

Un mosaico culturale a cui si aggiunge un altro tassello offerto da Marina Dell'Omo, che ci ha aiutato a meglio comprendere la complessità dell'arte sacra a Trobaso, suggerendo una serie di suggestioni legate alla figura di Bartolomeo Tiberino che svolse un ruolo importante nei feudi dei Borromeo sul Lago Maggiore come intagliatore e architetto. Anche le sculture lignee di Antonio Pino sono un esempio significativo, come ha spiegato Filippo Falzoni, della tradizione degli intagliatori in questa specifica zona del Piemonte: lo dimostrano i due pulpiti dedicati a San Pietro e San Paolo.

Quello che si evince dal quadro offerto da questi due contributi, distinti ma tra loro collegati, è la complessa organizzazione delle botteghe, la profonda conoscenza della materia prima, la ricerca iconografica e simbolica di ogni singolo cartone cui fare riferimento per realizzare le opere. San Pietro a Trobaso è un esempio. Un esempio di architettura romanica, di documenti d'archivio, di scavi archeologici, di analisi storico-artistiche, di studio del territorio. Ma non solo.

È un esempio, e si è potuto comprendere appieno in questa giornata, di come la ricerca non possa prescindere dal dialogo tra più discipline e tra diverse professionalità, che i settori disciplinari debbano essere rispettati durante le fasi di lavoro, ma abbattuti nel momento in cui si vuole disegnare non solo il quadro d'insieme, ma anche impostare nuove prospettive di indagini.

Bibliografia

Arte nella Pieve 1992
Arte nella Pieve di Busto Arsizio. Pittura e scultura dal '500 al '700, a cura di G. Pacciarotti, Milano 1992.

ANDENNA 1980
G. Andenna, *Unità e divisione territoriale in una pieve di valle: Intra, Pallanza e la Vallintrasca dall'XI al XIV secolo*, in *Novara e la sua terra nei secoli XI e XII. Storia, documenti, architettura*, catalogo della mostra (Novara 1980), a cura di M.L. Gavazzoli Tomea, Novara 1980, pp. 285-308.

ARSLAN 1954
W. Arslan, *L'architettura*, in *Storia di Milano*, III, Milano 1954, pp. 395-521.

ASSANDRIA 2000
V. Assandria, *Culto e iconografia della Madonna del Rosario nella pieve di Intra*, in «Verbanus», 21, 2000, pp. 77-113.

AUGENTI 2016
A. Augenti, *Archeologia dell'Italia medievale*, Roma 2016.

BALESTRERI 2013
I. Balestreri, *La pianta centrale nel Libro dei Misteri di Galeazzo Alessi. Modelli, fonti, riferimenti*, in *La circolazione dei modelli a stampa nell'architettura di età moderna*, a cura di S. Piazza, Palermo 2013, pp. 29-38.

BARLASSINA, PICCONI 1931
G. Barlassina, A. Picconi, *Novara Sacra*, Novara 1931.

BARRAL I ALTET 2008
X. Barral i Altet, *Francia e arte medievale: appunti per un percorso storiografico*, in *Medioevo: arte e storia*, atti del convegno (Parma 2007), a cura di A. C. Quintavalle, Milano 2008, pp.73-85.

BARRAL I ALTET 2009
X. Barral i Altet, *Contro l'arte romanica? Saggio su un passato reinventato*, Milano 2009.

BELLA 2013
T. Bella, *La basilica di sant'Ambrogio a Milano. L'opera inedita di Fernand de Dartein*, Milano 2013.

BELTRAMI 2005/2006
S. Beltrami, *S. Giovanni di Montorfano: storia e restauro*, tesi di specializzazione, Politecnico di Torino, a.a. 2005/2006.

BIANCHETTI 1878
E. Bianchetti, *L'Ossola Inferiore. Notizie storiche e documenti*, I, Torino 1878.

BIANCHI 2011
E. Bianchi, *I Da Corbetta e l'architrate del Duomo di Milano. 1580-1591*, in *Carlo Borromeo, Pellegrino Tibaldi e la trasformazione interna del Duomo di Milano. Nuove acquisizioni critiche e documentarie*, atti della giornata di studi (Milano 2010), a cura di G. Benati e F. Rephisti, in «Nuovi Annali. Rassegna di studi e contributi per il Duomo di Milano», II, 2011, pp.119-137.

BIANCHI 2014
E. Bianchi, *Una famiglia*

di intagliatori lombardi: i Da Corbetta, in *Picta e inaurata. Scultura in legno tra Gotico e Rinascimento in provincia di Varese*, atti del convegno (Varese 2009), a cura dei Musei Civici di Varese, Galliate Lombardo 2014, pp. 11-28.

BLAKE 1983
H. Blake, *Sepulture*, in «Archeologia Medievale», 10, 1983, pp. 175-197.

BORDONE 1993
R. Bordone, *Lo specchio di Shalott. L'invenzione del Medioevo nella cultura dell'Ottocento*, Napoli 1993.

BORLANDELLI 1987
S. Borlandelli, «*De tabernaculo Sanctissimae Eucharistiae*». *Dalle Instructiones del Borromeo alle indicazioni dei vescovi novaresi. Proposte di lettura in Valsesia*, in «Novariensis», 17, 1987, pp. 129-139.

BORLANDELLI 1989
S. Borlandelli, *Premessa*, in *O sacrum convivium. Mostra sugli altari lignei piramidali*, catalogo della mostra (Novara 1989), Novara 1989, pp. 5-9.

BORLANDELLI 2012
S. Borlandelli, «*Crucifixus sub arcu in trabe depicta: fortuna e variazioni di un tema iconografico tra Seicento e Settecento in territorio cusiano*, in *Scultura lignea sacra nel Cusio dal Medioevo all'Ottocento. Arte e devozione*, a cura di M. Dell'Omo e F. Mattioli

Carcano, Borgomanero 2012, pp. 163-175.

BORLANDELLI 2015
S. Borlandelli, *Artisti del legno nella chiesa di san Martino di Vignone*, in *Il complesso monumentale di san Martino di Vignone*, a cura di M. Cerutti e E. Poletti Ecclesia, Gravelona Toce 2015, pp. 182-200.

BORROMEIO 1577
C. Borromeo, *Instructiones fabricae et suppellectilis ecclesiae [1577]*, in *Trattati d'arte del Cinquecento fra Manierismo e Controriforma*, a cura di P. Barocchi, III, Bari 1962, pp. 1-68.

BORSIERI 1619
G. Borsieri, *Il supplemento alla Nobiltà di Milano*, Milano 1619.

BROGIOLO 2007
G.P. Brogiolo, *Archeologia e società tra Tardo Antico e Alto Medioevo*, in *Archeologia e società tra Tardo Antico e Alto Medioevo*, atti del seminario (Padova 2005), a cura di G.P. Brogiolo e A. Chavarría Arnau, Mantova 2007, pp. 7-22.

CARNESECCHI, PIZZIGONI 1979
S. Carnesecchi, G. Pizzigoni, *La Valle Intrasca a misura d'uomo*, Novara 1979.

CAILLET 2005
J.P. Caillet, *L'ABCdaire de l'Art Médiéval*, Paris 2005.

- CALDANO 2009/2010
S. Caldano, *Architettura politica e religiosa della Chiesa novarese nel XII secolo*. S. Giulio d'Orta e S. Giuliano di Gozzano, tesi di specializzazione, Università degli Studi di Milano, a.a. 2009/2010.
- CALDANO 2012
S. Caldano, *La basilica di San Giulio d'Orta*, Savigliano 2012.
- CALDERA, MANCHINU 2009
M. Caldera, P. Manchinu, *Due tavolette di Defendente Ferrari all'Accademia Carrara*, in *Defendente Ferrari. Flagellazione di Cristo e Cristo in meditazione seduto sulla Croce*, catalogo della mostra (Bergamo 2009), a cura di M.C. Rodeschini, Bergamo 2009, pp. 29-31.
- CAMUS 2003
M.T. Camus, *Fernand de Darstein. Le "Journal de mission" en Italie (1860-1861)*, in *Medioevo: imagine e racconto*, atti del convegno (Parma 2000), a cura di A.C. Quintavalle, Milano 2003, pp. 507-515.
- CAMUS 2004
M.T. Camus, *Fernand de Darstein et l'Italie. Aperçu des fonds d'archives publiques et privées en France*, in *Medioevo: arte lombarda*, atti del convegno (Parma 2001), a cura di A.C. Quintavalle, Milano 2004, pp. 42-53.
- CAMUS 2013
M.T. Camus, *Dossiers des archives de Fernand de Darstein, III. Les églises du XIe siècle en Italie du Nord dans l'oeuvre de Fernand de Darstein*, in *Architettura dell'XI secolo nell'Italia del Nord. Storiografia e nuove ricerche*, atti del convegno (Pavia 2010), a cura di A. Segagni Malacart e L.C. Schiavi, Pisa 2013, pp. 15-24.
- CASAROTTI 2015/2016
E. Casarotti, *La chiesa di San Remigio a Pallanza: analisi storica, architettonica e stratigrafica dell'edificio*, tesi di laurea magistrale, Università degli Studi di Pavia, a.a. 2015/2016.
- CASAROTTI 2019
E. Casarotti, *Considerazioni sul reimpiego di materiali lapidei romani presso la chiesa di San Remigio a Pallanza*, in *Le vie della pietra. Estrazione e diffusione delle pietre da opera alpine dall'età romana all'età moderna*, atti del convegno (Mergozzo 2017), Mergozzo 2019, pp. 165-181.
- CASAROTTI c.d.s.
E. Casarotti, *Paolo Verzone e l'archeologia dell'architettura sulla sponda occidentale del Verbano: alcune considerazioni sullo studio del S. Remigio di Pallanza alla luce di una rilettura stratigrafica*, in *Paolo Verzone e la storia dell'architettura medievale*, atti del convegno (Vercelli 2016), a cura di S. Caldano, in corso di pubblicazione.
- CASSANELLI 2010
R. Cassanelli, *L'invenzione del romanico lombardo*, in *Lombardia romanica. I grandi cantieri*, a cura di R. Cassanelli e P. Piva, Milano 2010, pp. 13-23.
- CASSANI 1933
L. Cassani, *Montorfano di Mergozzo e la sua chiesa*, in «Bollettino Storico per la Provincia di Novara», XXVII, 1933, pp. 97-139.
- CATTANEO 1888
R. Cattaneo, *L'architettura in Italia dal secolo VI al Mille circa: ricerche storico-critiche*, Venezia 1888.
- CERETTI 1963
G.A. Ceretti, *La chiesetta romanica di san Remigio in Pallanza. La villa di san Remigio. La villa Taranto*, Verbania 1963.
- CERETTI 1965
G.A. Ceretti, *Intra antica: la vecchia collegiata di San Vittore. Preistoria, protostoria, storia*, Verbania 1965.
- CHAVARRIA ARNAU 2009
A. Chavarría Arnau, *Archeologia delle chiese. Dalle origini all'anno Mille*, Roma 2009.
- CHIELLO 2005
A. Chiello, *Le chiese romaniche della Val d'Ossola*, in «Oscellana», 2005, 4, pp. 25-53.
- CHIELLO 2007
A. Chiello, *Il Romanico in Ossola. Parte prima*, in «Oscellana», 2007, 2, pp. 67-128.
- CHIELLO 2008
A. Chiello, *Il Romanico in Ossola. Il parte*, in «Oscellana», 2008, 3, pp. 123-176.
- CHIERICI, CITI 1979
S. Chierici, D. Citi, *Il Piemonte, la Val d'Aosta, la Liguria*, Milano 1979.
- COLLI 1935
E. Colli, *Mergozzo nella sua storia*, Intra 1935.
- CORDERO DI SAN QUINTINO 1829
G. Cordero di San Quintino, *Dell'italiana architettura durante la dominazione longobarda*, Brescia 1829.
- CROSETTO 1998
A. Crosetto, *Sepulture e usi funerari medievali*, in *Archeologia in Piemonte*, III, Torino 1998.
- CUSA 1993
R. Cusa, *Decoro romanico. Ornamentazione scultorea negli edifici ecclesiastici del Verbano Cusio Ossola. Secoli XI-XIII*, Milano 1993.
- DE CAUMONT 1824
A. de Caumont, *Essai sur l'architecture religieuse du Moyen âge*, in *Mémoires de la Société des Antiquaires de Normandie*, I, 1824, pp. 535-677.
- DE DARTEIN 1865-1882
F. de Darstein, *Etude sur l'architecture lombarde et sur les origines de l'architecture romano-byzantine*, Paris 1865-1882.
- DE GIULI 2013
A. De Giuli, *La storia del Monte Orfano e del Borgo di san Giovanni*, Mergozzo 2013.
- DE JAUCOURT 1757
Louis de Jaucourt, ad vocem *Gothique*, in *Encyclopédie*, a cura di D. Diderot e J.B. Le Rond d'Alembert, VII, Paris 1757, pag. 749.
- DE VIT 1875
V. de Vit, *Il lago Maggiore, Stresa e le isole Borromeo*, I, parte I, Prato 1875.
- DELL'OMO 1997
M. Dell'Omo, *Bartolomeo Tiberino e dintorni*, in «Le Rive», XI, 1997, 1, pp. 21-22.
- DELL'OMO 2006
M. Dell'Omo *L'apparato decorativo della chiesa: affreschi, dipinti su tela, sculture*, in *Vittone a Grignasco. L'Assunta. Una chiesa barocca tra Grignasco, Roma e Torino*, a cura di G. e P. Sitzia, Borgosesia 2006, pp. 133-159.
- DELL'OMO 2008
M. Dell'Omo, *La scultura lignea tra Cusio e Verbano. Stato degli studi e prospettive*, in *La scultura lignea fra Sei e Settecento nelle valli alpine e prealpine tra Piemonte e Lombardia*, atti del convegno (Miasino 2008), a cura di M. Dell'Omo e F. Mattioli Carcano, Bolzano Novarese 2008, pp. 17-41.

- DELL'OMO 2013a
M. Dell'Omò, *Gli apparati figurativi: uno spettacolo tra "lusso barocco" e volontà di immagine*, in *La chiesa parrocchiale di San Rocco a Miasino. "Un tempio degnissimo di grande e illustre città"*, a cura di M. Dell'Omò, M. Epifani e F. Mattioli Carcano, Borgomanero 2013, pp. 63-161.
- DELL'OMO 2013b
M. Dell'Omò, *La chiesa di santa Maria Assunta a Borgocicino. Bartolomeo Tiberino e gli altri: botteghe di intagliatori tra Seicento e Settecento*, in «Antiquarium», V, 2013, pp. 113-130.
- DELL'OMO 2017
M. Dell'Omò, *Da Bartolomeo Tiberino ad Antonio Pino: modelli nella scultura lignea del Seicento tra Verbania e Cusio, nella Diocesi di Novara*, in *Scultura in legno policroma d'età barocca. La produzione di carattere religioso a Genova e nel circuito dei centri italiani*, atti del convegno (Genova 2017), a cura L. Magnani e D. Sanguineti, Genova 2017, pp. 340-357.
- DELL'OMO, FERRO 1996
M. Dell'Omò, F.M. Ferro, *La pittura del Sei e Settecento nel Novarese*, Novara 1996.
- DELLA MISERICORDIA 2006
M. Della Misericordia, *Divenire comunità: comuni rurali, poteri locali, identità sociali e territoriali in Valtellina e nella montagna lombarda nel tardo Medioevo*, Milano 2006.
- DELLA MISERICORDIA 2007
M. Della Misericordia, *La comunità sovralocale. Università di valle, di lago e di pieve nell'organizzazione politica del territorio nella Lombardia dei secoli XIV-XVI*, in *Lo spazio politico locale in età medievale, moderna e contemporanea*, atti del convegno (Alessandria 2004), a cura di R. Bordone, P. Guglielmotti, S. Lombardini e A. Torre, Alessandria 2007, pp. 99-111.
- ERRERA 1908
C. Errera, *L'Ossola*, Bergamo 1908.
- Fana, Aedes, Ecclesiae 2016
Fana, Aedes, Ecclesiae. *Forme e luoghi del culto nell'arco alpino occidentale dalla preistoria al medioevo*, atti del convegno (Mergozzo 2014), a cura di F. Garanzini ed E. Poletti Ecclesia, Mergozzo 2016.
- FÉLIBIEN 1687
J.-F. Félibien, *Recueil historique de la vie et des ouvrages des plus célèbres architectes*, Paris 1687.
- Fermo Stella 2006
Fermo Stella e Sperindio Cagnoli seguaci di Gaudenzio Ferrari. *Una bottega d'arte nel Cinquecento padano*, catalogo della mostra (Bergamo 2006), a cura di G. Romano, Milano 2006.
- Fernand de Dartein 2012
Fernand de Dartein. *La figura, l'opera, l'eredità (1838-1912)*, «Quaderni di Ananke», 4, Firenze 2012.
- Fernand de Dartein 2015
Fernand de Dartein e l'architettura romanica comasca: viaggio in un archivio inesplorato, a cura di G. Guarisco, T. Bella, M. Leoni e D. Mirandola, Ariccia 2015.
- FINOCCHI 1966
A. Finocchi, *Architettura romanica nel territorio di Varese*, Varese 1966.
- FORNARA 1986
A. Fornara, *Architettura romanica nel comune di Verbania*, Intra 1986.
- GALANTE GARRONE 2016
G. Galante Garrone, *In torno a un povero Cristo*, in *Uno sguardo su San Bernolfo*, «Studi Monregalesi», 21, 2016, pp. 110-120.
- GALLI 2001
L. Galli, *Bartolomeo Tiberino e Antonio Pino. Opere nella chiesa di S. Pietro a Trobaso*, in «Verbanus», 22, 2001, pp. 79-102.
- GANDOLFO 2006
F. Gandolfo, *Mito e realtà dell'arte "lombarda"*, in *Il medioevo delle cattedrali. Chiesa e impero*, catalogo della mostra (Parma 2006), a cura di A.C. Quintavalle, Milano 2006, pp. 357-366.
- GARANZINI 2013
F. Garanzini, *Verbania, località Intra, piazza S. Vittore. Completamento indagine archeologica*, in «Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte», 28, 2013, pp. 295-296.
- GARANZINI, PROVERBIO 2016
F. Garanzini, C. Proverbio, *Il complesso battesimale paleocristiano di San Giovanni al Montorfano. Un aggiornamento*, in *Fana, Aedes, Ecclesiae. Forme e luoghi del culto nell'arco alpino occidentale dalla preistoria al medioevo*, atti del convegno (Mergozzo 2014), a cura di F. Garanzini ed E. Poletti Ecclesia, Mergozzo 2016, pp. 293-314.
- GENTILE 2014.
G. Gentile, *Ancora davanti alla parete affrescata da Gaudenzio Ferrari in Santa Maria delle Grazie a Varallo. Strutture e figure del racconto*, in «Novarien», 43, 2014, pp. 277-303.
- GILARDONI 1967
V. Gilardoni, *Il Romanico. Catalogo dei monumenti nella Repubblica e Cantone del Ticino*, Bellinzona 1967.
- GONZALES 2010
F. Gonzales, *Con gli occhi di Carlo Borromeo. Ipotesi di un percorso tra il Ticino e la Sesia*, in «Novarien», 39, 2010, pp. 23-37.
- GUINOMET 2017
C. Guinomet, *Das italienische Sakraments-ta-bernakel im 16. Jahrhundert*, München 2017.
- Il romanico 1975
Il romanico, atti del seminario di studi (Varenna 1973), a cura di M.L. Gavazzoli Tomea, Milano 1975.
- Le collezioni 1995
Le collezioni del Museo Civico di Casale. *Catalogo delle opere esposte*, a cura di G. Mazza e C. Spantigati, Tortona 1995.
- Le Tavole 1997
Le Tavole del Lomazzo. *Per i 70 anni di Paola Barocchi*, a cura di B. Agosti e G. Agosti, Brescia 1997.
- Le vie della pietra 2019
Le vie della pietra. *Estrazione e diffusione delle pietre da opera alpine dall'età romana all'età moderna*, atti del convegno (Mergozzo 2017), Mergozzo 2019.
- LANGÈ 1994
S. Langè, *Altare e tabernacolo*, in *Barocco alpino. Arte e architettura religiosa del Seicento: spazio e figuratività*, Milano 1994, pp. 112-113.
- LONGO 1996
P.G. Longo, *Pietà e cultura dell'Osservanza francescana a Varallo Sesia*, in «Novarien», 26, 1996, pp. 169-210.
- MABILLON 1681
J. Mabillon, *De re diplomatica*, Paris 1681.

- MAGNI 1960
M.C. Magni, *Architettura romanica comasca*, Milano 1960.
- MARIANI 2002
C. Mariani, *Il mio bel San Vittore*, Verbania 2002.
- MASINI 1970/1971
F. Masini, *Gli edifici romani della sponda novarese del lago Maggiore*, tesi di laurea, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, a.a. 1970/1971.
- MARTINELLA 2013
S. Martinella, *Due commissioni di Giovanni Andrea Merzagora e qualche considerazione su alcuni altari lignei di secondo Cinquecento nel Verbania*, in «Verbanus», 34, 2013, pp. 41-60.
- MARTINELLA 2013/2014
S. Martinella, *La decorazione cinquecentesca della Madonna di Campagna a Verbania. Studi e nuovi documenti*, tesi di specializzazione, Università degli Studi di Milano, a.a. 2013/2014.
- MARTINELLA 2015
S. Martinella, *Fermo Stella, Giovanni Maria De Rumo e «tre anchone vecchie». Appunti sulla prima decorazione della Madonna di Campagna*, in «Verbanus», 36, 2015, pp. 21-40.
- MARTINELLA 2017/2018
S. Martinella, *Appunti sul convento di San Bernardino sul lago Maggiore*, in «Verbanus», 38, 2017/2018, pp. 91-105.
- MAZZILLI SAVINI 1980
M.T. Mazzilli Savini, *Gli edifici di culto dell'XI e XII secolo. L'alto Verbania e le valli Ossolane*, in *Novara e la sua terra nei secoli XI e XII. Storia, documenti, architettura*, catalogo della mostra (Novara 1980), a cura di M.L. Gavazzoli Tomea, Novara 1980, pp. 232-283.
- MORMANDI 1967/1968
G. Mormandi, *Architettura romanica nella val d'Ossola*, tesi di laurea, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, a.a. 1967/1968.
- MURATORI 1738-1742
L.A. Muratori, *Antiquitates Italicae medii aevi*, Milano 1738-1742.
- MUZZIN 2010/2011
S. Muzzin, *La scultura romanica nell'alto novarese: catalogo e considerazioni critiche sulle maestranze*, tesi di dottorato, Università degli Studi di Milano, a.a. 2010/2011.
- NERI 2006
E. Neri, *De campanis fundendis: la produzione di campane nel Medioevo tra fonti scritte ed evidenze archeologiche*, Milano 2006.
- Novara e la sua terra* 1980
Novara e la sua terra nei secoli XI e XII. Storia, documenti, architettura, catalogo della mostra (Novara 1980), a cura di M.L. Gavazzoli Tomea, Milano 1980.
- OTTOLENGHI 2002
M.G. Ottolenghi, *Una nuova attribuzione a Virgilio de' Conti*, in *Gli armadi lignei della sacrestia nuova della Certosa di Pavia: intervento multidisciplinare per la conoscenza storica e la valutazione tecnica*, Milano 2002, pp. 47-51.
- PANAZZA 1942
G. Panazza, *L'arte medioevale nel territorio bresciano*, Bergamo 1942.
- PANAZZA 1963
G. Panazza, *L'arte romanica*, in *Storia di Brescia*, I, Milano 1963, pp. 713-822.
- PANAZZA 1986
G. Panazza, *Il concorso per il premio biennale dell'Ateneo di Brescia sull'architettura longobarda del 1826-1829*, Brescia 1986.
- Paolo Verzone* 2005
Paolo Verzone (1902-1986). Tra storia dell'architettura, restauro, archeologia, a cura di D. Ronchetta, Torino 2005.
- PEJRANI BARICCO 1982
L. Pejrani Baricco, *Mergozzo. Chiesa di San Giovanni in Montorfano*, in «Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte», 1, 1982, pp. 171-173.
- PEJRANI BARICCO 1983
L. Pejrani Baricco, *Mergozzo. Chiesa di San Giovanni in Montorfano*, in «Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte», 2, 1983, pp. 171-172.
- PISONI 2008
C.A. Pisoni, *Prime risultanze su artisti e artigiani del legno da riordini e catalogazioni nell'archivio Borromeo Isola Bella in La scultura lignea fra Sei e Settecento nelle valli alpine e prealpine tra Piemonte e Lombardia*, atti del convegno (Miasino 2008), a cura di M. Dell'Omo e F. Mattioli Carcano, Bolzano Novarese 2008, pp. 231-246.
- Pittura* 1996
Pittura tra il Verbania e il lago d'Orta dal Medioevo al Settecento, a cura di M. Gregori, Milano 1996.
- PIVA 2010
P. Piva, *Un profilo del «romanico lombardo»*, in *Lombardia romanica. I grandi cantieri*, a cura di R. Cassanelli e P. Piva, Milano 2010, pp. 25-45.
- PIVA 2015
Paolo Piva, *S. Pietro in*
- Vallate, S. Pietro a Bormio e il problema delle chiese a due navate*, in *La Valtellina nei secoli. Studi e ricerche archeologiche*, a cura di V. Mariotti, I, Mantova 2015.
- PIZZIGONI 1988
G. Pizzigoni, *Santa Maria Assunta di Susello*, in «Novara. Notiziario economico», 4, 1988, pp. 45-65.
- PORTER 1915-1917
A.K. Porter, *Lombard Architecture*, I-IV, New Haven 1915-1917.
- PUIG I CADAFALCH 1928
J. Puig i Cadafalch, *Le premier art roman: l'architecture en Catalogne et dans l'occident méditerranéen aux Xe et XIe siècles*, Paris 1928.
- PUIG I CADAFALCH 1935
J. Puig i Cadafalch, *La géographie et les origines du premier art roman*, Paris 1935.
- RIBOLLA 2015/2016
C. Ribolla, *La chiesa di San Pietro di Trobaso: contesto storico e indagine archeologica*, tesi di laurea magistrale, Università degli Studi di Torino, a.a. 2015/2016.
- RIBOLLA 2018
C. Ribolla, *La chiesa di San Pietro di Trobaso: indagine archeologica e contesto storico. Analisi preliminare*, in *IV ciclo di Studi Medievali*, atti del convegno (Firenze 2018), a cura di NUME (Gruppo di ricerca sul Medioevo Latino), Monza 2018, pp. 45-50.
- RIVOIRA 1901
G.T. Rivoira, *Le origini della architettura lombarda e delle sue principali derivazioni nei paesi d'Oltralpe*, Roma 1901.

- Rodolfo il Glabro 1981
Rodolfo il Glabro *Storie dell'anno Mille*, a cura di G. Andenna e D. Tuniz, Milano 1981.
- ROMAGNOLI 2000
D. Romagnoli, *Il medioevo: la lunga strada di un concetto storiografico*, in *Le vie del medioevo*, atti del convegno (Parma 1998) a cura di A.C. Quintavalle, Milano 2000, pp. 434-439.
- Romanico padano 1982
Romanico padano, romanico europeo, atti del convegno (Modena-Parma 1977), Parma 1982.
- ROVETTA 2015
A. Rovetta, *I disegni di Michelangelo per Gherardo Perini, Tommaso de Cavalieri e Vittoria Colonna: dagli originali alle copie grafiche e dipinte*, in *D'après Michelangelo. La fortuna dei disegni per gli amici nelle arti del Cinquecento*, catalogo della mostra (Milano 2015-2016), a cura di A. Alberti, A. Rovetta e C. Salsi, Milano 2015, pp. 15-19.
- SACCHI, SACCHI 1828-1829
G. Sacchi, D. Sacchi, *Antichità romantiche d'Italia*, I-II, Milano 1828-1829.
- SALSI 2015
C. Salsi, *I Presentation drawings di Michelangelo nell'arte decorativa del XVI secolo*, in *D'après Michelangelo. La fortuna dei disegni per gli amici nelle arti del Cinquecento*, catalogo della mostra (Milano 2015-2016), a cura di A. Alberti, A. Rovetta e C. Salsi, Milano 2015, pp. 25-35.
- SCOTTI TOSINI 2013
A. Scotti Tosini, *La circolazione di modelli e soluzioni per la teoria e per la pratica nel milanese tra Cinque e Seicento: percorsi possibili di ricerca in La circolazione*
- di modelli a stampa nell'architettura di età moderna*, a cura di S. Piazza, Palermo 2013, pp. 11-26.
- SEGAGNI MALACART 1984
A. Segagni Malacart, *L'architettura*, in *Storia di Piacenza*, II, Piacenza 1984, pp. 435-601.
- SEGAGNI MALACART 1996
A. Segagni Malacart, *L'architettura romanica pavese*, in *Storia di Pavia*, III, 1996, pp. 115-227.
- SEROUX D'AGINCOURT 1826-1829
J.B.L.G. Seroux d'Agincourt, *La storia dell'arte dimostrata coi monumenti dalla sua decadenza nel IV secolo fino al suo risorgimento nel XVI*, traduzione di S. Ticozzi, I-VI, Prato 1826-1829 (edizione in lingua originale 1808-1823).
- SPAGNOLO GARZOLI, GARZANZINI 2010
G. Spagnolo Garzoli, F. Garanzini, *Verbania, località Intra. Chiesa di S. Vittore*, in «Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte», 25, 2010, pp. 253-254.
- SPAGNOLO GARZOLI, GARZANZINI 2011
G. Spagnolo Garzoli, F. Garanzini, *Verbania, località Suna. Oratorio dei SS. Fabiano e Sebastiano. Indagine archeologica*, in «Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte», 26, 2011, pp. 324-325.
- SPINELLI, VINCENTI 1969
P. Spinelli, A. Vincenti, *Monumenti e ambienti del territorio storico di Verbania*, Novara 1969.
- STEFANI PERRONE 1985
S. Stefani Perrone, *La riforma cattolica e i lignei arredi sacri delle comunità valsesiane*, in *Artisti del*
- legno. La scultura in Valsesia dal XV al XVIII secolo*, a cura di G. Testori e S. Stefani Perrone, Borgosesia 1985, pp. 19-29.
- Storia di Mergozzo* 2003
Storia di Mergozzo dalle origini ad oggi, a cura del Gruppo Archeologico di Mergozzo, Mergozzo 2003.
- STRADA 2007
P. Strada, *Il Crocifisso di san Giorgio a Cassolnovo*, in *Sculture lignee a Vigevano e in Lomellina*, Vigevano 2007, pp. 84-93.
- TARDITO AMERIO 1960/1961
R. Tardito Amerio, *Affreschi di cerchia gaudenziana in Gattinara*, in «Bollettino della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti», 14/15, 1960/1961, pp. 24-29.
- TERZAGHI 1995
M.C. Terzaghi, *L'intaglio in Lombardia nella seconda metà del XVII secolo: il caso della bottega Pino*, in «Arte Lombarda», 112, 1995, I, pp. 12-24.
- TOIA 2001/2002
R.E. Toia, *Giovanni Maria De Rumo. Pittore oleggesi di metà Cinquecento*, tesi di laurea, Università degli Studi di Milano, a.a. 2001/2002.
- TOSCO 1995
C. Tosco, *Arthur Kingsley Porter e la storia dell'architettura lombarda*, in «Arte Lombarda», 112, 1995, I, pp. 74-84.
- TOSCO 1997
C. Tosco, *Architetti e committenti nel romanico lombardo*, Roma 1997.
- TOSCO 1999
C. Tosco, ad vocem *Romanico*, in *Enciclopedia dell'arte medievale*, X, Roma 1999, pp. 171-181.
- TOSCO 2016
C. Tosco, *Prospettive convergenti: archeologia e storia dell'architettura*, in *Alla ricerca di un passato complesso*, a cura di A. Chavarría Arnau e M. Jurkovic, Zagreb-Motovun 2016, pp. 169-174.
- VERZONE 1934
P. Verzone, *L'architettura romanica nel Vercellese*, Vercelli 1934.
- VERZONE 1935
P. Verzone, *L'architettura romanica nel Novarese*, in «Bollettino Storico per la Provincia di Novara», XXIX, 1935, pp. 314-315.
- VERZONE 1936
P. Verzone, *L'architettura romanica nel Novarese*, in «Bollettino Storico per la Provincia di Novara», XXX, 1936, pp. 62-81, 232-249.
- VIANI 1891
A. Viani, *Pallanza antica e Pallanza nuova*, Pallanza 1891.
- VIOLANTE 1990
C. Violante, *Chiesa feudale e riforme in occidente*, Spoleto 1999.
- VIOLLET-LE-DUC 1854-1868
E.E. Viollet-le-Duc, *Dictionnaire raisonné de l'architecture française du XIe au XVIe siècle*, I-X, Paris 1854-1868.
- ZANETTA 1983
P. Zanetta, *I completamenti della Chiesa alla fine del '500*, in «Appunti di Storia Religiosa Borgomanerese», 27, 1983, 2, pp. 105-108.
- ZOCCHI 1986
M.P. Zocchi, *Affreschi medioevali. San Remigio di Pallanza*, Verbania-Milano 1986.

Con il patrocinio e sostegno di:



Finito di stampare
nel mese di dicembre 2019
da Andersen The Premedia Company srl
Boca (Novara)